



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

2021 ORIZZONTI E CONFINI

N. VOLONTARI RICHIESTI: 7

SETTORE e AREA DI INTERVENTO: Assistenza disabili

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

ENTE PROPONENTE IL PROGETTO

Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII

ALTRI ENTI COINVOLTI

AIAS - ASSOCIAZIONE ITALIANA ASSISTENZA SPASTICI

PROGRAMMA

Il progetto fa parte del programma 2021 RETE PER LA PARTECIPAZIONE ATTIVA E L'INCLUSIONE DELLE PERSONE FRAGILI che interviene nell'ambito di azione C) Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese, presentato da ass. Comunità Papa Giovanni XXIII.

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto interviene nell'ambito della disabilità e si realizza nel comune di Pesaro dove si trovano due strutture dell'Associazione Italiana Assistenza Spastici: un centro diurno e una comunità residenziale. L'Associazione opera al fine di aiutare le persone con disabilità a raggiungere e mantenere il loro livello di funzionalità ottimale dal punto di vista fisico, sensoriale, intellettuale, psichico e/o sociale e a dotarle così dei mezzi per acquisire una maggiore indipendenza. Sia nel centro socio educativo riabilitativo "A. Giardini" sia nella comunità socio educativa riabilitativa "Casa Leonardo" vengono accolte persone disabili gravi rispettivamente in modalità diurna e residenziale e vengono loro assicurate attività socio-educative volte all'autonomia, alla socializzazione, al mantenimento motorio e assistenza tutelare e nell'igiene della persona.

L'implementazione delle attività previste dal progetto contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo 10 dell'agenda 2030 "Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni", ed in particolare ai traguardi 10.2 e 10.3, grazie al potenziamento e alla realizzazione di nuovi interventi volti a garantire il diritto alla socializzazione e alla partecipazione alla vita socio-culturale del proprio territorio per gli utenti destinatari.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Garantire un'effettiva inclusione sociale per i 24 destinatari del progetto, attraverso l'incremento delle attività educative e socializzanti loro rivolte.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI

I volontari, in affiancamento agli operatori dell'ente, verranno coinvolti nelle seguenti attività:

- Attività di animazione quotidiane attraverso l'utilizzo di diverse tecniche e con il supporto di tecnologie multimediali;

- Realizzazione di laboratori di attività manuali e di informatica e social;
- Attività di Comunicazione Aumentativa Alternativa attraverso l'utilizzo di strumenti ed ausili per facilitare la comunicazione e la partecipazione alle attività di animazione di soggetti con disabilità;
- Musica e karaoke integrato con un centro diurno del territorio
- Attività di Baskin integrata con il territorio
- Attività sensoriali e di manipolazione, per lo sviluppo di nuove percezioni (animazione ludica, psicomotoria, espressiva, teatrale, musicale, interculturale);
- Attività di disegno integrata con l'Università Libera;
- Attività psico-fisiche in acqua calda e in bic, al fine di affinare la percezione oltre che alla strutturazione di uno spazio di ascolto dedicato alla persona;
- Supporto alla preparazione e somministrazione di pasti;
- Accompagnamento durante le visite sul territorio e fuori, in particolare presso l'Ausilioteca di Bologna e la Lega del Filo d'Oro di Osimo, i musei locali, eventi quali Adriatic Arena di Pesaro, Carnevale cittadino, Parco San Bartolo, Parco Miralfiore, etc.

Per approfondire le attività in base alla sede di attuazione del progetto, consultare il punto 9.3 del progetto completo.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO

Codice Sede	Nome Sede	Provincia	Comune	Indirizzo	Posti disponibili		
					Con vitto e alloggio	Solo vitto	Né vitto né alloggio
174259	CENTRO RESIDENZIALE CASA LEONARDO	Pesaro e Urbino	PESARO	VIA FRATELLI TESEI, 14	0	4	0
174266	CENTRO DIURNO ANNA GIARDINI	Pesaro e Urbino	PESARO	CORSO UNDICI SETTEMBRE, 209	0	3	0

ORE SETTIMANALI DI SERVIZIO

25 Ore

GIORNI SETTIMANALI DI SERVIZIO

5 giorni

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

I volontari durante lo svolgimento del servizio civile sono tenuti a:

1. rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
2. rispettare le regole delle strutture: orari, linguaggio e abitudini consolidate;
3. mantenere un comportamento responsabile e rispettoso della proposta educativa dell'Ente, del lavoro dell'OLP e degli operatori dell'ente e nel rapporto con i destinatari del progetto. In particolare al volontario viene chiesto di evitare relazioni affettive che coinvolgono i destinatari del progetto;
4. mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile
5. essere disponibili a trasferimenti in Italia per incontri di formazione, sensibilizzazione e promozione del servizio civile
6. flessibilità oraria dovuta alla particolarità delle persone destinatarie del servizio

7. partecipare ad eventi particolari previsti dal programma delle attività (uscite domenicali, campi invernali ed estivi)
8. disponibilità a spostamenti temporanei di sede legati ad esigenze progettuali
9. Si chiede la disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di chiusura della struttura. Per Casa Leonardo non sono previsti ulteriori giorni di chiusura oltre alle festività, perché si tratta di una struttura di accoglienza residenziale. Per gli operatori volontari del Centro Diurno Anna Giardini, nel caso in cui il numero dei giorni di chiusura, determinato dall'ASUR di riferimento con cui l'Associazione è convenzionata, fosse superiore ad un terzo dei giorni di permesso degli operatori volontari, verrà garantita la continuità del servizio presso il Centro Residenziale Casa Leonardo.

Saltuariamente potrà essere chiesto di svolgere il proprio servizio anche di domenica e/o nei giorni festivi, previo accordo di modifica del giorno di riposo settimanale.

CRITERI DI SELEZIONE

https://serviziocivile.apg23.org/srecsel_apg23/

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI

NESSUNO

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI

Attestato Specifico, rilasciato dall'ente terzo "CONSORZIO CONDIVIDERE PAPA GIOVANNI XXIII".

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

La formazione generale per i progetti in Italia sarà erogata per l'80% delle ore entro la prima metà del periodo di realizzazione del progetto e il restante 20% entro il penultimo mese del progetto. Il totale delle ore di formazione erogato sarà di 44 ore.

La maggior parte della formazione generale si effettua in modo residenziale, cercando, ove possibile, di unire volontari di progetti diversi per un numero massimo di 25 partecipanti, per favorire un ambiente pedagogicamente adeguato all'apprendimento e alla condivisione di contenuti utili a comprendere, rielaborare e contestualizzare l'esperienza di Servizio Civile.

In caso di situazioni impreviste (come per esempio il verificarsi della pandemia COVID19) che dovessero impedire la realizzazione della formazione in presenza, l'ente si servirà della possibilità di erogare la formazione pre-partenza on line non superando il 50% del totale delle ore previste nel caso si utilizzino entrambe le modalità sincrona e asincrona (quest'ultima non superiore al 30% delle ore totali).

Tale modalità verrà altresì utilizzata per garantire il recupero dei moduli formativi ai volontari subentranti o assenti per motivazioni previste dalle Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale, comunque con una percentuale non superiore al 50% (nel caso di utilizzo di modalità asincrona non si supererà il 30% delle ore totali), pari a 22h.

Contenuti della formazione generale:

1. Valori e identità del SCU

- 1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- 1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCU
- 1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta
- 1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

2 "La cittadinanza attiva"

- 2.1 La formazione civica
- 2.2 Le forme di cittadinanza
- 2.3 La protezione civile

2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

3 Il giovane volontario nel sistema del servizio civile

3.1 Presentazione dell'ente

3.2 Il lavoro per progetti

3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure

3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale

3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

La formazione specifica dei progetti presentati dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, prevede una serie di incontri periodici fra i volontari che prestano servizio nel medesimo progetto, il 70% delle ore entro 90 giorni dall'avvio del progetto, il 30% entro e non oltre il terzultimo mese del progetto e riguarda l'apprendimento di nozioni, conoscenze e competenze relative al settore e all'ambito specifico in cui il volontario sarà impegnato durante l'anno di servizio civile, al fine di fornire ai volontari le competenze utili per concorrere alla realizzazione degli obiettivi generali e specifici, attraverso le azioni previste dal progetto.

Nella conduzione dei moduli di formazione specifica l'ente utilizzerà diverse metodologie, nelle percentuali che di volta in volta si riterranno opportune, in base ai progetti specifici:

- lezioni frontali, avendo cura comunque di adottare una modalità che favorisca il più possibile il dibattito e la partecipazione da parte del gruppo;
- dinamiche non formali, tra le quali giochi di ruolo, lavori in gruppo, simulazioni, teatro dell'oppresso, cineforum, laboratori, visita a realtà significative ecc.
- Formazione a distanza erogata in modalità sincrona per un totale di 4h. La formazione prevede la condivisione di documentazione e una parte frontale che comunque favorisca il confronto tra i discenti.

L'ente cercherà di privilegiare la realizzazione delle formazioni in presenza, tuttavia, qualora per fattori imprevisti o organizzativi si valuti nei progetti specifici di utilizzare la FAD, quest'ultima non supererà il 50% del totale delle ore previste per la formazione specifica, pari a 37h. La FAD verrà altresì utilizzata per l'erogazione di moduli rivolti a operatori volontari subentranti o assenti per motivi previsti dalle Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale, e per i quali sarebbe impossibile o molto difficile garantire la dimensione di gruppo che caratterizza le metodologie attive prevalentemente utilizzate. Anche in questo caso non si supererà il 50% delle ore totali.

La formazione specifica, sia essa erogata in modalità frontale, non formale o on line, si fonda su metodologie partecipative e attive, finalizzate a coinvolgere i volontari e a renderli protagonisti del percorso formativo, favorendo il confronto e l'emersione di conoscenze pregresse. Verrà dedicata particolare cura alla dimensione di gruppo: non c'è, infatti, condivisione di conoscenze e competenze se non c'è un clima di gruppo che favorisca lo scambio, nel rispetto reciproco, al di là delle diversità. La formazione valorizza la conoscenza tra i partecipanti, la condivisione delle esperienze, delle conoscenze pregresse ecc.

In particolare, essendo il servizio civile un "imparare facendo", la formazione specifica cercherà di promuovere una riflessione costante sull'azione, ovvero di sviluppare nei volontari la capacità di leggere in modo autocritico l'attività svolta, per permettere l'acquisizione di una maggiore consapevolezza e di competenze trasversali e professionali.

Contenuti della Formazione Specifica

Modulo I - “Presentazione del Progetto di Servizio Civile”

- Presentazione del progetto in particolare conoscenza delle specificità delle due sedi di attuazione del progetto” CSER “A. Giardini” e COSER “Casa Leonardo”

Modulo II - “Sistema integrato di interventi e servizi socio sanitari per disabili – Cenni storici sull’evoluzione dei servizi”

- Presentazione dei servizi socio sanitari rivolti alle persone disabili anche alla luce dei nuovi riferimenti normativi regionali e nuove progettualità - Evoluzione storica della semiresidenzialità e residenzialità con particolare riferimento agli interventi dell’ATS n. 1 ed alla storia del Centro Diurno e della Comunità gestite dall’AIAS

Modulo III - “Ruolo e funzione del volontario in una logica di rete. Esperienze a confronto”

- Approfondimento della funzione dei volontari (sia in servizio civile che inviati da: Istituti Scolastici, Job, Tribunale, Comunità), motivazioni, ruolo attivo, valorizzazione in progetti di solidarietà
- Approfondimento della dimensione relazionale e quotidiana dei servizi e del lavoro di gruppo interdisciplinare
- Testimonianze di Volontari anche provenienti da altri contesti

Modulo IV - “Modello di cura centrato sulla persona disabile”

- Aspetti psico-relazionali
- Conoscere la persona disabile ed i suoi bisogni
- La comunicazione efficace e le dinamiche relazionali
- La relazione di aiuto, la gestione delle emozioni e dell’empatia
- Comunicazione non verbale: l’importanza del movimento e della vicinanza
- Stimolazione cognitiva
- La cura assistenziale
- Il sistema famiglia in rapporto alla semiresidenzialità e residenzialità
- Le tecniche di intervento per la socializzazione e l’integrazione del disabile

Modulo V - “Strumenti del benessere globale - Presentazione di tecniche operative volte al benessere degli ospiti”

- Il corpo in libertà - Laboratorio stanza allegria ed elementi di Fisioterapia e Riabilitazione
- Tecnologie in funzione della disabilità
- Lo specchio dell’io – prendersi cura di sé

Modulo VI - “Norme di comportamento per la circolazione su strada”

- Teoria e tecniche di trasporto e accompagnamento disabili

Modulo VII - “La tutela della privacy nei servizi alla persona”

- Elementi conoscitivi del “Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 Codice in materia di protezione di dati individuali

Modulo VIII - “La riforma del terzo settore”

- Elementi conoscitivi del Decreto Legislativo del 3 luglio 2017 n.117, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 179 del 2 agosto 2017 serie generale, Codice del Terzo settore (CTS) in attuazione della Legge 6 giugno 2016 n.106.

Modulo IX - Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari nei progetti di servizio civile

- Presentazione della legge quadro 81/08 relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro;

- Informativa dei rischi connessi allo svolgimento alle attività pratiche in cui sono impegnati i volontari, e alle possibili interferenze con altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo;
- Misure di prevenzione e di emergenza previste, in relazione alle attività del volontario e alle possibili interferenze tra queste e le altre attività che si svolgono in contemporanea